

# IL QUARTIERE IMPAURITO

**ANGELO ROSSI: «IL PROBLEMA DEI NIGERIANI»**

IL CONSIGLIERE LAVORA NELLA STRADA. «LA SITUAZIONE È MIGLIORATA MA CI SONO GRUPPI ETNICI DIVISI, CHE PORTANO QUI LE TENSIONI DELLA LORO TERRA». E RIAPRE LA QUESTIONE DELLO SPACCIO

## «Ma l'incubo di via Piave continua» Residenti in pressing, nuove misure

*E' ufficiale: il sindaco firma la chiusura della galleria all'ex Standa*

di ALBERTO PIERINI

«COSÌ NON viviamo più: ogni giorno grida, inseguimenti, perfino sangue davanti ai portoni». I residenti di via Piave non mollano la presa: stretti a difesa della loro strada, proseguono il pressing. Per loro parla un comitato, che anche ieri in piazza Zucchi ha incontrato la gente e fatto firmare la petizione. Per loro lavorano vigili urbani e forze di polizia, che ogni giorno sono mobilitate nel quartiere e in particolare intorno a quella dritta che ricuce Campo Marte con via Trasimeno. Ma la situazione, raccontano con nome e cognome ma pregando di non farne uso perché non si sentono al sicuro, resta critica.

E i racconti si inseguono, nel giorno in cui anche il consiglio comunale torna a soffermarsi sulla vicenda del quartiere. «La situazione è migliorata – dice il consigliere Angelo Rossi – ma il quartiere cova al suo interno una possibile recrudescenza» lamenta, dando voce al suo pensiero e insieme ai silenzi impauriti.

Parla di multietnicità, integrazione ma anche di grossi problemi con alcuni gruppi etnici, «come i nigeriani, frammentati politica-

mente, e questa loro diversità la trasportano anche in Italia contendendosi il territorio». E sullo sfondo, ricorda, c'è tutta la questione dello spaccio di droga.

IL SINDACO intanto, come aveva annunciato ieri, ha firmato l'ordinanza sulla chiusura della galle-

ria ex Standa. Un'ordinanza rivolta ai condomini per posizionare delle cancellate ai varchi, dotate di videocitofono. «È una misura drastica e non condivisa da tutti ma insieme necessaria a migliorare la vivibilità di quegli spazi».

E IERI, COME raccontiamo a fianco, il prefetto Clara Vaccaro è

andata in visita al mercatino di piazza Zucchi: apprezzamenti, i complimenti per l'idea e per il miglioramento dell'ambiente. Ma intanto da via Piave i racconti si inseguono.

C'è chi parla di percorse fisse, di personaggi già protagonisti in passato e ancora in giro per il quartiere, almeno in certi momenti. I più raccontano il timore di uscire, soprattutto la sera. Mentre torna a galla la questione dei marciapiedi che già alcuni lettori avevano spiegato ieri: per evitare di chiedere spazio ai gruppi fissi, in tanti attraversano la strada.

E c'è chi indica già un collegamento sullo spaccio tra la zona Saione e la zona Giotto proprio attraverso via Piave: la fuga dal sottopasso di via Trasimeno, una di quelle strutture che nel tempo ha trovato sempre scarso utilizzo urbanistico, fino alla zona di via XXV Aprile e al parco Giotto. Secondo gli occhi attenti, magari dietro le persiane, la cessione della droga prosegue oltre il quartiere. Intanto sempre in consiglio comunale è stato sollevato il problema delle strutture fatiscenti che alimentano il degrado. «Interverremo – risponde il sindaco – se ricorreranno condizioni di pericolo e scarsa igiene». Prossimamente qui, tra i vicoli del quartiere ferito.



IL PREFETTO Clara Vaccaro ieri in visita al mercatino dei sapori in piazza Zucchi: un'iniziativa che punta a rasserenare il quartiere

**SAIONE LA VISITA**

Il prefetto tra i banchi di piazza Zucchi: lo stand del comitato

IL PREFETTO Clara Vaccaro ieri mattina è stata in visita al nuovo mercatino dei prodotti locali in piazza Zucchi: con lei i dirigenti di Confesercenti, Cia e Confagricoltura. È «Sapori e saperi aretini», al centro le specialità a chilometri zero.

«Un bel mercato – ha detto il Prefetto – in una bella piazza. L'iniziativa è positiva e consente alle persone di ritrovarsi acquistando prodotti genuini della terra. Allo stesso tempo è un modo di socializzazione. Il plauso va agli organizzatori».

«La visita del Prefetto Clara Vaccaro – spiegano i dirigenti delle associazioni di categoria – è un segnale di apprezzamento per l'iniziativa che abbiamo organizzato. L'obiettivo è trasmettere un segnale di sicurezza grazie alla presenza degli operatori che attraggono numerosi residenti che hanno riscoperto il piacere di fare acquisti al mercato». Tra gli stand quello del comitato sotto a Saione e che sta raccogliendo firme sulla petizione che chiede un consiglio comunale aperto a Saione.

# MODA E MODI

## STILE E COSTUME IN ITALIA 1900-1960



AREZZO • 24 MARZO - 4 NOVEMBRE 2018 • BASILICA DI SAN FRANCESCO, SPAZI ESPOSITIVI DEL SOTTOCHIESA

INFO E PRENOTAZIONI: +39.0575.299071 - WWW.MUNUS.COM / WWW.PIERODELLAFRANCESCA-TICKETOFFICE.IT

BIGLIETTO INTEGRATO MOSTRA + AFFRESCHI DI PIERO DELLA FRANCESCA € 11

POLO MUSEALE  
della TOSCANA



ORGANIZZAZIONE  
MUNUS  
ARTS & CULTURE MÓSAICO



MEDIA PARTNER  
LA NAZIONE

CON IL CONTRIBUTO DI  
GIOVANNI RASPINI

VALDIGHIANA  
FONDAZIONE

IN COLLABORAZIONE CON  
SILVAPAR